



Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

***Il Comitato provinciale permanente
di studio e coordinamento
in materia di
sicurezza sul lavoro***





Il ruolo della Prefettura

L'azione della Prefettura di Torino trova la sua naturale collocazione nella più ampia cornice dei molteplici interventi realizzati sul territorio in sinergia con i diversi attori, istituzionali e non.

Per dare la giusta collocazione alla materia sicurezza sul lavoro bisogna ricondurla alla vocazione generalista che connota questa istituzione ultra bicentenaria del Ministero dell'Interno.





Il ruolo della Prefettura

Il Prefetto organo periferico dell'Amministrazione statale con competenza generale e funzioni di rappresentanza governativa a livello provinciale.

La sua azione si esplica in ambiti molto vari e complessi:

- ✓ **l'ambito socio-economico** (monitoraggio delle situazioni di disagio e delle problematiche sociali a livello locale; interventi di mediazione per crisi occupazionali e vertenze sindacali; potere di precettazione in caso di sciopero nei servizi essenziali);
- ✓ **l'ambito della sicurezza** (ordine e sicurezza pubblica; protezione civile; emergenze ambientali);
- ✓ **l'ambito istituzionale**, quale riferimento in periferia per gli altri uffici statali periferici, le autonomie locali, le altre istituzioni pubbliche e private.



Il ruolo della Prefettura

....ma anche

Funzioni non codificate: **attività di mediazione sociale.**

Sono sempre più frequenti i casi in cui il Prefetto è investito di funzioni che, sebbene non codificate, risultano strettamente connesse alla sua posizione funzionale.

Si tratta di quelle attività che, per loro natura non appaiono facilmente inquadrabili o misurabili, ma non per questo meno rilevanti e impegnative nel quadro delle funzioni prefettizie.

Il nesso è da ricondurre all'attività di mediazione svolta nel caso di aziende in crisi, non prevista da norme, ma dovuta al riconoscimento, da parte del tessuto economico-produttivo e da parte degli enti locali, della **funzione di garanzia svolta dal Prefetto e della sua capacità di mettere in relazione tra loro i vari interlocutori coinvolti nelle vicende aziendali.**



Il ruolo della Prefettura

Ed è nella funzione di coordinamento, di raccordo, di mediazione, di facilitatore che si inserisce l'argomento **sicurezza sul lavoro** che ha impegnato il Prefetto e la Prefettura a promuovere la mobilitazione di tutti gli Enti esortata dal Presidente della Repubblica il 1° maggio 2022, ma già messa in atto parecchi anni prima dalla Prefettura di Torino



Il ruolo della Prefettura

9 luglio 2006

Un operaio rumeno di 24 anni perde la vita, risucchiato da un'ondata di acqua e fango, mentre effettua alcuni lavori di manutenzione in un tombino della rete fognaria, in via Nicomede Bianchi, Torino.





Il ruolo della Prefettura

A seguito di quel tragico evento la Prefettura ha assunto un ruolo attivo nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nella sua funzione di raccordo interistituzionale, ma sempre nel pieno rispetto delle competenze attribuite agli Enti specificamente individuati dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.





Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Protocollo di intesa per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro





Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Il 26 giugno 2007 trentuno Enti tra Amministrazioni pubbliche, Università, Asl, Associazioni imprenditoriali, dell'artigianato e del commercio, oltre ai sindacati, sottoscrivono, il

"Protocollo di intesa per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro"



Obiettivo:

Impegnare tutti i sottoscrittori nell'adozione di iniziative e azioni mirate, sia all'interno dei luoghi di lavoro sia all'esterno, **attraverso il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza**, volte ad accrescere la percezione concreta della rilevanza del tema, nonché far aumentare la conoscenza delle relative problematiche, ma anche ricercare, **insieme**, il modo di farvi fronte.



Il Protocollo d'intesa per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro (2007)

- **incentivare un'attività formativa** che porti ad una migliore percezione della valenza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, mediante la sensibilizzazione dei datori di lavoro, nonché dei lavoratori quali attori e non solo soggetti passivi dell'attuazione e vigenza del sistema;
- **incentivare con i molteplici strumenti della comunicazione pubblica il livello di informazione e formazione culturale dei cittadini e in particolare degli studenti**, in merito alla essenziale importanza dei valori della sicurezza e tutela della salute nel luogo di lavoro;
- **monitorare le modalità attuative delle disposizioni in materia di sicurezza** in taluni settori produttivi prioritari per infortuni e malattie professionali, o dove emergono problematiche riconducibili alle ridotte dimensioni delle imprese, o relative alle modalità di affidamento di lavori e servizi.

Il Protocollo ha previsto la costituzione del

**«*Comitato provinciale permanente
di studio e coordinamento
in materia di sicurezza sul lavoro*»**

individuato quale organismo deputato ad essere
luogo di incontro “permanente” per tutte le
tematiche della salute e sicurezza sul lavoro.





Il Comitato:

Fa risaltare l'importanza del modello partecipativo, che si contraddistingue per l'apporto delle diverse competenze, patrimonio dei soggetti firmatari del Protocollo, ma soprattutto si caratterizza per l'entusiasmo apportato dai singoli rappresentati degli Enti partecipanti ai gruppi di lavoro, che è stato ed è il vero valore aggiunto.

Fattori che costituiscono ancora oggi il vero motore propulsivo, essenziale per il raggiungimento degli importanti risultati conseguiti.





Il Comitato:

**Esempio di modello partecipativo,
un laboratorio di idee**



**impegnato nella costruzione,
di un grande
“network della sicurezza”**



Il Comitato:

Si pone al servizio degli Enti che si occupano istituzionalmente di Sicurezza sul lavoro.

Ed è importante che sia sempre alimentato da nuove iniziative originali ed innovative proposte dagli Enti sottoscrittori del Protocollo.





Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

**Il Comitato si articola in
8 Gruppi di lavoro tematici
con sede istituzionale presso la
Prefettura di Torino**



Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Il Comitato provinciale permanente di studio e coordinamento sulla sicurezza del lavoro

Gruppo A

rivolge la propria attività all'interno delle Aziende attraverso la sensibilizzazione dei datori di lavoro e dei lavoratori



Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Gruppo B

si propone di porre in essere attività informative e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, inclusi i cittadini comunitari e gli stranieri residenti e al mondo della Scuola

•



Gruppo C articolato in sottogruppi

incaricati di monitorare la situazione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nei vari settori produttivi ed adottare iniziative mirate al miglioramento della situazione rilevata

C/1 Edilizia

C/2 Agricoltura

C/3 Altri Settori prioritari per eventi infortunistici

C/4 Artigianato e piccola impresa

C/5 Appalti

Un ottavo gruppo per gli aspetti informatici



«Protocollo di intesa per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro»

Ed è nel settembre 2007 che i Gruppi hanno cominciato ad operare definendo linee di azione e specifici programmi annuali con l'opportunità di lavorare insieme tra soggetti titolari di variegate competenze in materia di sicurezza sul lavoro.



«Protocollo di intesa per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro»

Ancora attuale ma, in continuità con gli obiettivi che hanno portato alla sottoscrizione del Protocollo nel 2007, necessita di essere aggiornato e rivitalizzato.



Sottoscritti importanti protocolli in
due tra i più rilevanti settori dal punto
di vista infortunistico:
quello agricolo e quello edile



Il 1° agosto 2008 si giunge ad un accordo di collaborazione tra il Gruppo C/2 – Agricoltura e il Comitato Paritetico per la Sicurezza e salute sul luogo di lavoro di Torino, avente ad oggetto la attuazione di un programma di iniziative di sensibilizzazione e di informazione nei confronti delle aziende agricole.



Il 4 febbraio 2010
il Gruppo C1 – Edilizia
sottoscrive, dopo un lavoro durato quasi tre
anni, il Protocollo d'intesa per la sicurezza e
regolarità nei cantieri edili

Il Nuovo Protocollo per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili

Nell'ambito della cornice disegnata dal protocollo d'intesa siglato nel 2010, ravvisata l'esigenza di porre in essere ulteriori **azioni specifiche per il settore edile, particolarmente sensibile alla tematica degli infortuni sul lavoro**, nonché al fine di recepire i mutamenti del quadro normativo di riferimento il **4 aprile 2022** è stato sottoscritto il nuovo **“Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili del provincia di Torino”**



Il Nuovo Protocollo per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili

Il documento, nell'ottica di quanto previsto nel precedente Protocollo, mira ad incrementare la sensibilità verso i temi della sicurezza sul lavoro nel settore edile, approfondendo e trattando istituti direttamente previsti dalla legge, ma anche aspetti amministrativi, economici, contributivi.

Temi centrali sono la necessità di **legalità** nelle varie fasi del processo produttivo, in ossequio alle norme di sicurezza nei cantieri edili nel comparto delle opere **pubbliche** e **private** e l'impegno di tutti gli attori coinvolti nel **contrasto del lavoro irregolare**



Con il nuovo Protocollo per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili siglato il 4.4.2022

- si introduce l'impegno nella **riduzione del fenomeno del *dumping contrattuale***
- si prevede l'impegno da parte del committente concedente (pubblico e privato) al **rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali** nei confronti di tutti coloro agiscono a qualsiasi titolo nel cantiere;
- si mira ad **incentivare gli interventi di prevenzione** indicati dall'INAIL;
- è prevista **l'estensione alle partecipate** delle amministrazioni e dei comuni della città metropolitana;
- si prevede che ogni azienda presente in cantiere tenga un **riepilogativo delle presenze giornaliere dei propri lavoratori**, anche al di sotto del limite numerico previsto dall'art. 4 del D.M. 9 luglio 2008;
- si prevede, con l'intento di non aggravare gli adempimenti delle imprese, di rendere il sistema regionale **MUDE accessibile al personale ispettivo di tutti gli organi di vigilanza firmatari.**

Con il nuovo Protocollo per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili siglato il 4.4.2022

- particolare attenzione viene prestata al **contrasto dei fenomeni criminali**, con particolare riguardo ai lavoratori immigrati e alle problematiche connesse (somministrazione illecita di manodopera, utilizzo di lavoratori privi di titolo di soggiorno ed altre forme di illecito).
- i sottoscrittori si impegnano alla **circolazione delle informazioni** emerse nel corso dell'attività istituzionale, al fine di favorire efficaci **sinergie** per il contrasto dei fenomeni di illegalità.
- viene previsto un **programma di informazione specialistica sulla sicurezza nei cantieri e la salute dei lavoratori**, indirizzato ai tecnici delle stazioni appaltanti e delle amministrazioni comunali, sostenuti dagli enti sottoscrittori e tenuti da funzionari/professionisti INPS, INAIL, ITL, Cassa Edile e Ente Bilaterale F.S.C..

Il nuovo Protocollo per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili siglato il 4 aprile 2022

I SOTTOSCRITTORI

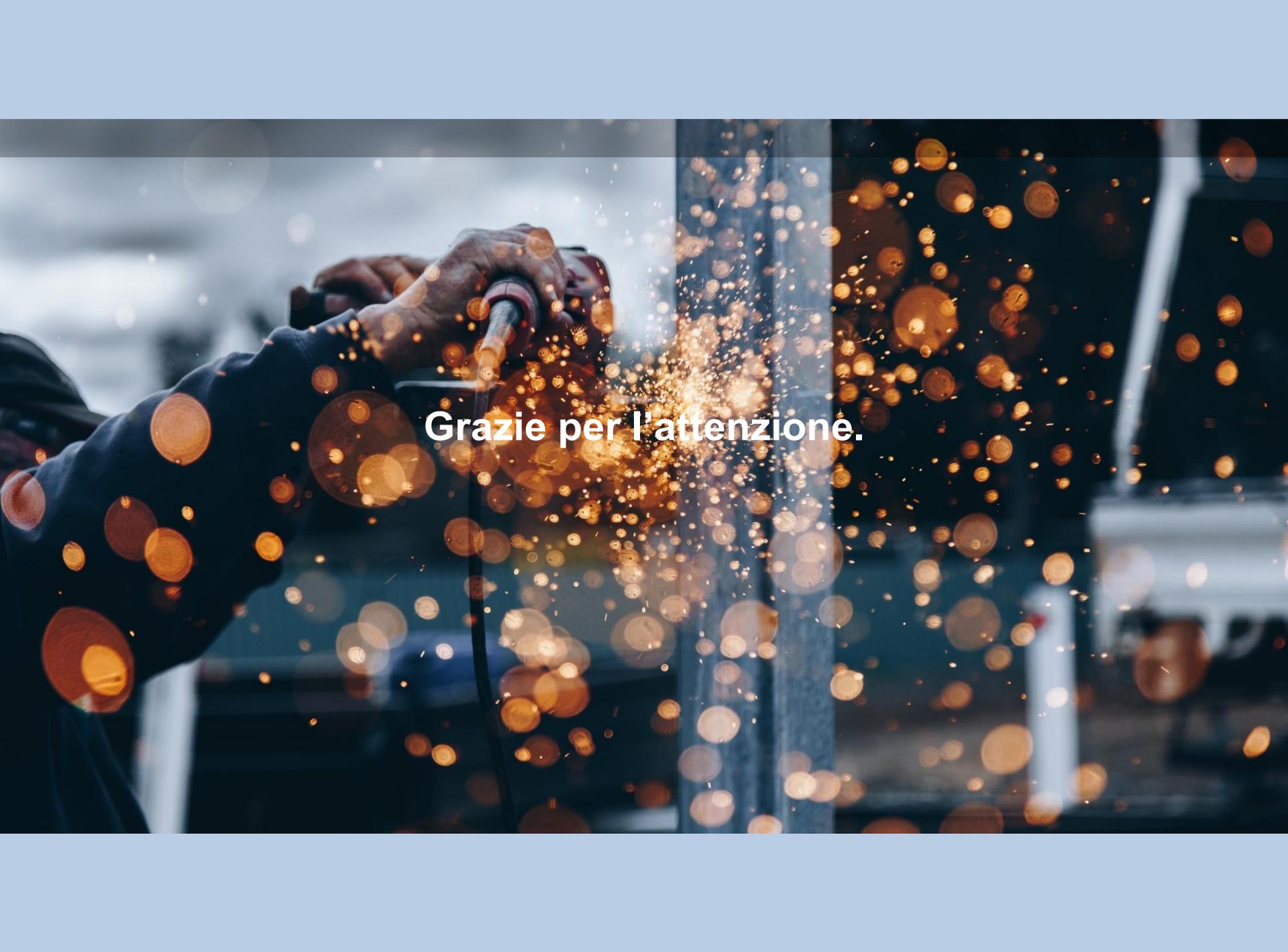
Prefettura, Regione, Città Metropolitana, Comune di Torino, ANCI, INAIL, Vigili del Fuoco, CCIAA, ITV, ,INPS, S.Pre.S.A.L., Collegio Costruttori Edili ANCE, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Collegio dei Geometri.



Il Comitato:

Vorrei ricordare ancora una volta che si tratta di un organismo al servizio della collettività e di tutti gli Enti che ne fanno parte. Per questo è importante che il Comitato sia sempre alimentato da nuove iniziative originali ed innovative che i singoli Enti sottoscrittori, vogliano proporre.





Grazie per l'attenzione.

